

INDICE.

- Premessa
- Biografia sintetica di Monsignor Torpigliani
- Gli studi in Italia
- I ruoli svolti in giro per il mondo
- Principali documenti e riconoscimenti
- Conclusioni

L'iniziativa di commemorare a distanza di oltre venti anni la figura di don Bruno Torpigliani è stata presa di concerto fra la famiglia, gli amici, la parrocchia e la Confraternita di Misericordia, della quale ha fatto parte.

Grazie alla disponibilità del governatore e di tutto il consiglio della Misericordia, è stato possibile stampare un numero limitato di copie della mostra, allestita da domenica 17 dicembre 2017 a sabato 20 gennaio 2018.

PREMESSA

Quando Enrico Torpigliani mi ha chiesto di allestire una mostra commemorativa sul suo grande fratello, partendo dal mio personale modo di vedere le cose, mi sono subito domandato quale fosse il titolo più appropriato da dare alla mostra.

Sono partito dall'analizzare le caratteristiche dell'uomo e il suo personale contributo alla "quotidiana storia del mondo", evitando di pensare a un titolo agiografico legato al suo ruolo istituzionale all'interno della Chiesa Cattolica.

Da questa personale riflessione è nato spontaneo il titolo che, a mio avviso, sintetizza correttamente e positiva un'intera esistenza:

Bruno Torpigliani, ambasciatore di Pace e Misericordia

Leggere poi la sua storia personale e conoscere il motto da lui scelto al momento dell'investitura ad Arcivescovo, non ha fatto che confermare la correttezza della scelta.

Infatti da allora il motto che lo accompagnerà per tutta la vita è stato:

SIT PAX IN TURRIBUS TUIS

motto latino da lui liberamente tradotto in:

**sii animatore di pace ovunque andrai, porta
pace nelle case di tutti**

Molte vicende di cui si trova traccia nei suoi resoconti scritti, testimoniano il suo impegno coerente nello svolgere continue opere di mediazione fra parti contrapposte, evitando scontri cruenti, come nella fase di trapasso politico connesso alla destituzione di Marcos nelle Filippine, evitando lo scontro fra popolazione e l'esercito legato al potere costituito.

Inoltre la sua continua opera a sostegno degli "ultimi", specie durante la lunga permanenza nelle Filippine, ha fatto emergere con forza l'altra caratteristica legata alla vita di Mons. Torpigliani: lo spirito di misericordia applicato concretamente su popolazioni che vivono giornalmente difficoltà estreme, con particolare attenzione a favore dell'infanzia abbandonata.

È per questo che la foto più significativa e rappresentativa della sua intera esistenza, sia quella che lo ritrae seduto in compagnia di alcuni bambini, davanti a un simbolo inequivocabile di culture lontane e diverse dalle nostre.

Giorgio Romi.



Bruno Torpigliani, ambasciatore di Pace e Misericordia

da Montecentieri alle Filippine, passando per il Sudamerica e l'Africa

La sua esistenza in termini cronologici:

- Nasce ad Asciano Giovedì 15 aprile 1915 da Laura Landi e Francesco
- Nel 1921 entra nel Seminario Arcivescovile di Arezzo all'età di 6 anni, per compiere l'intero ciclo di studi.
- Domenica 24 Ottobre 1937 viene ordinato sacerdote e inviato come parroco alla pieve di San Giovanni Evangelista a Montecentieri (Palazzo Venturi).
- In contemporanea ai suoi uffici di parroco, tiene lezioni di Lettere presso l'Istituto Tecnico Guglielmo Marconi di Asciano
- Nel 1946 viene chiamato a far parte del Servizio Diplomatico della Santa Sede prendendo servizio presso la Segreteria di Stato.
- Nel 1948 Pio XII lo invia come segretario alla Nunziatura Apostolica della Colombia.
- Nel 1951 dalla Colombia viene trasferito in Perù, con uguale incarico.
- Nel 1952 è richiamato alla Segreteria di Stato Vaticana, dove presta servizio fino al 1960.
- Nel 1960 Giovanni XXIII lo invia alla Nunziatura di Londra con il ruolo di Consigliere.
- Domenica 1 Settembre 1964, Paolo VI lo nomina Nunzio Apostolico di Guatemala ed El Salvador nominandolo, in contemporanea, Arcivescovo.
- Il 3 Agosto 1968 Mons. Torpigliani si trasferisce in Africa come Nunzio a Kinshasa, capitale dello Zaire e oggi Repubblica democratica del Congo.
- Dopo 5 anni, il 6 Giugno 1973, sempre su designazione di Paolo VI, viene inviato a capo della nunziatura di Manila nelle Filippine.
- Il 17 Febbraio 1981 ha il privilegio di ospitare per 6 giorni Papa Giovanni Paolo II, in visita apostolica nelle Filippine.
- Per ben 17 anni, fino al 1990, Mons. Torpigliani svolge le sue funzioni apostoliche operando continuamente per la pace e per portare aiuto ai più poveri e diseredati di quei territori, con grande amore e spirito di misericordia.
- Il 20 Aprile, al momento del pensionamento, fa scrivere nel suo testamento di destinare buona parte delle sue disponibilità economiche, per due cose strettamente legate alle "sue Filippine": un contributo consistente per le Suore Francescane dei Sacri Cuori, che gestiscono 16 case di accoglienza per ragazze madri e bimbi abbandonati; la costituzione e il finanziamento di una fondazione a sostegno di seminaristi non in grado di mantenersi agli studi.
- All'età di 75 anni, concludendo la sua lunga e brillante attività ecclesiastica, Mons. Bruno Torpigliani torna a casa per trascorrere gli ultimi anni della sua vita in grembo alla famiglia e alla comunità da cui, giovanissimo, si era distaccato per seguire la sua vocazione.
- Il 3 Maggio 1995, all'età di 80 anni, Bruno si spegne serenamente nella propria casa, assistito amorevolmente dal fratello e dai parenti tutti.



Identità e Famiglia

Comune di **ASCIANO**

N. 1798

CARTA D'IDENTITÀ

Cognome *Torpiigliani* Nome *Don Bruno*

Padre *Franco* Madre *Lenti Laura*

nato il *15-4-1915* a **ASCIANO**

Stato civile *celibe* Nazionalità *italiana*

Professione *Sacerdote* Residenza **ASCIANO**

Via *V. Emanuele n° 43 Montecontieri*

Connotati e contrassegni salienti

Statura in *1.60*

Costruzione *media*

Occhi

Capelli *neri*

Contrassegni *→*



FIRMA DEL TITOLARE

Don Bruno Torpiigliani

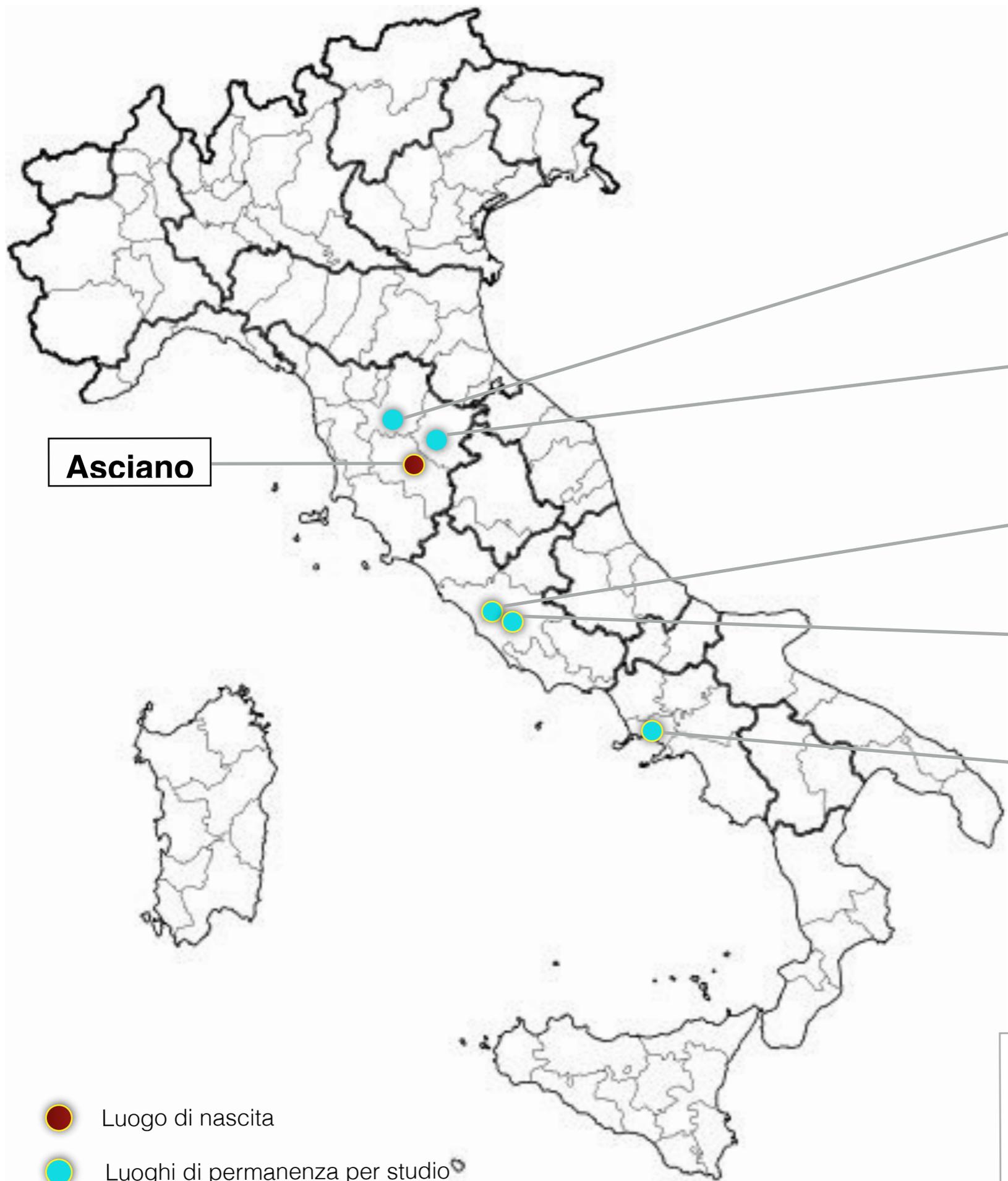
ASCIANO li **9 NOV. 1937**

IL PODESTA *[Signature]*



Carta d'Identità di don Bruno, rilasciata dopo l'incarico di Parroco a Montecontieri

La famiglia Torpiigliani quando Bruno aveva 10 anni e studiava in Seminario già da 4 anni



**Firenze,
Facoltà di Lettere**

**Arezzo,
Seminario Vescovile**

**Roma, Università
Gregoriana**

**Roma, Università
Lateranense**

**Seminario Regionale di
Posillipo, Napoli**

Asciano

 Luogo di nascita

 Luoghi di permanenza per studio

**L'origine e
la formazione religiosa**



1923 - Bruno Torpigliani in seminario

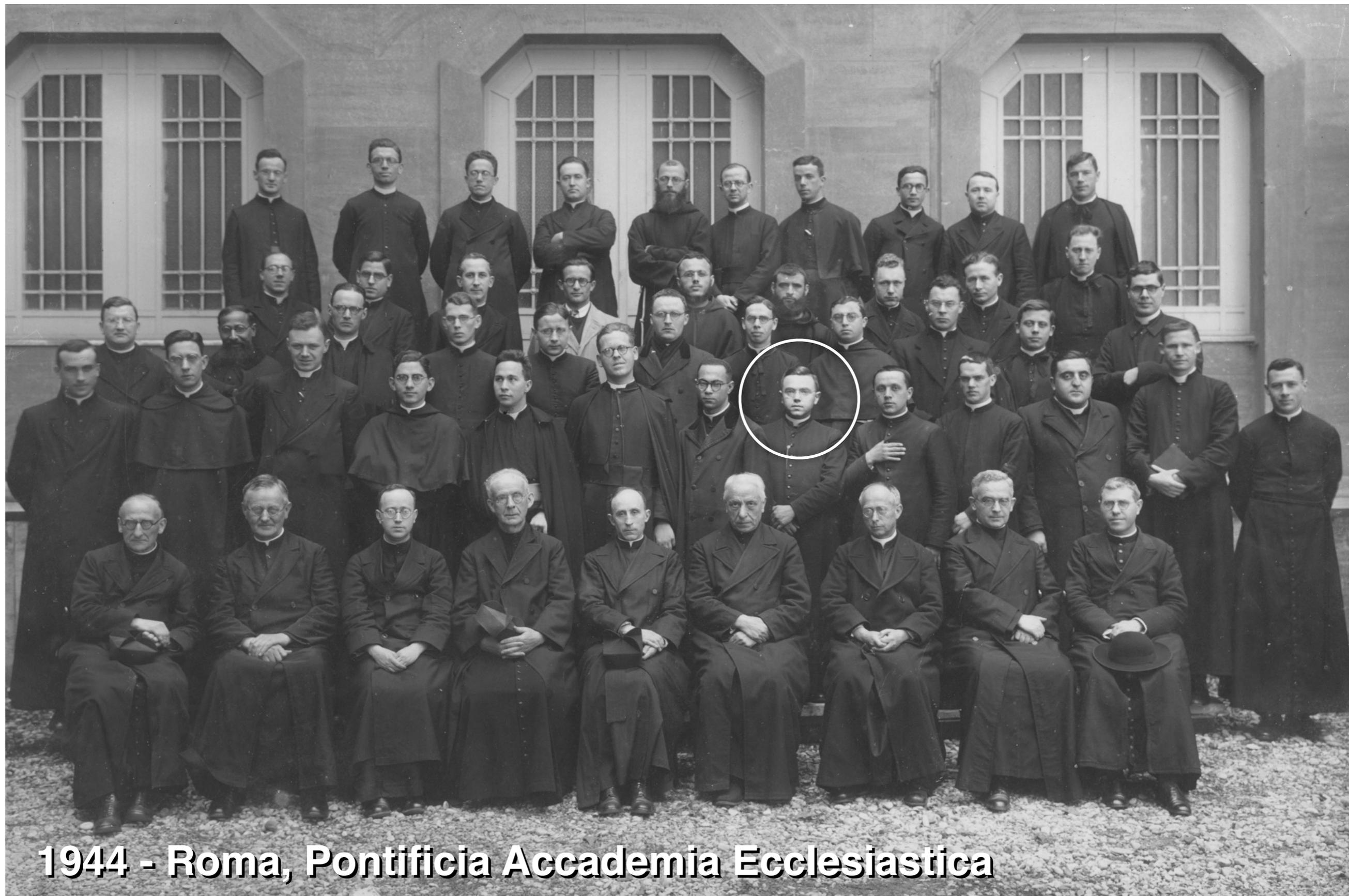
Eccezionale foto di gruppo che ritrae tutti i componenti del Seminario Vescovile di Arezzo, nel 1923.

Bruno Torpigliani, ancora bambino, è ritratto dietro ai sacerdoti educatori. Lo si individua facilmente in mezzo ai seminaristi in seconda fila



1925 - Bruno Torpigliani in seminario

Eccezionale foto di gruppo che ritrae tutti i componenti del Seminario Vescovile di Arezzo, nel 1925. Bruno Torpigliani, ancora bambino, è ritratto sulla sinistra accanto ai sacerdoti. Lo si individua con facilità, perché il seminarista dietro di lui gli ha posato le mani sulla testa.



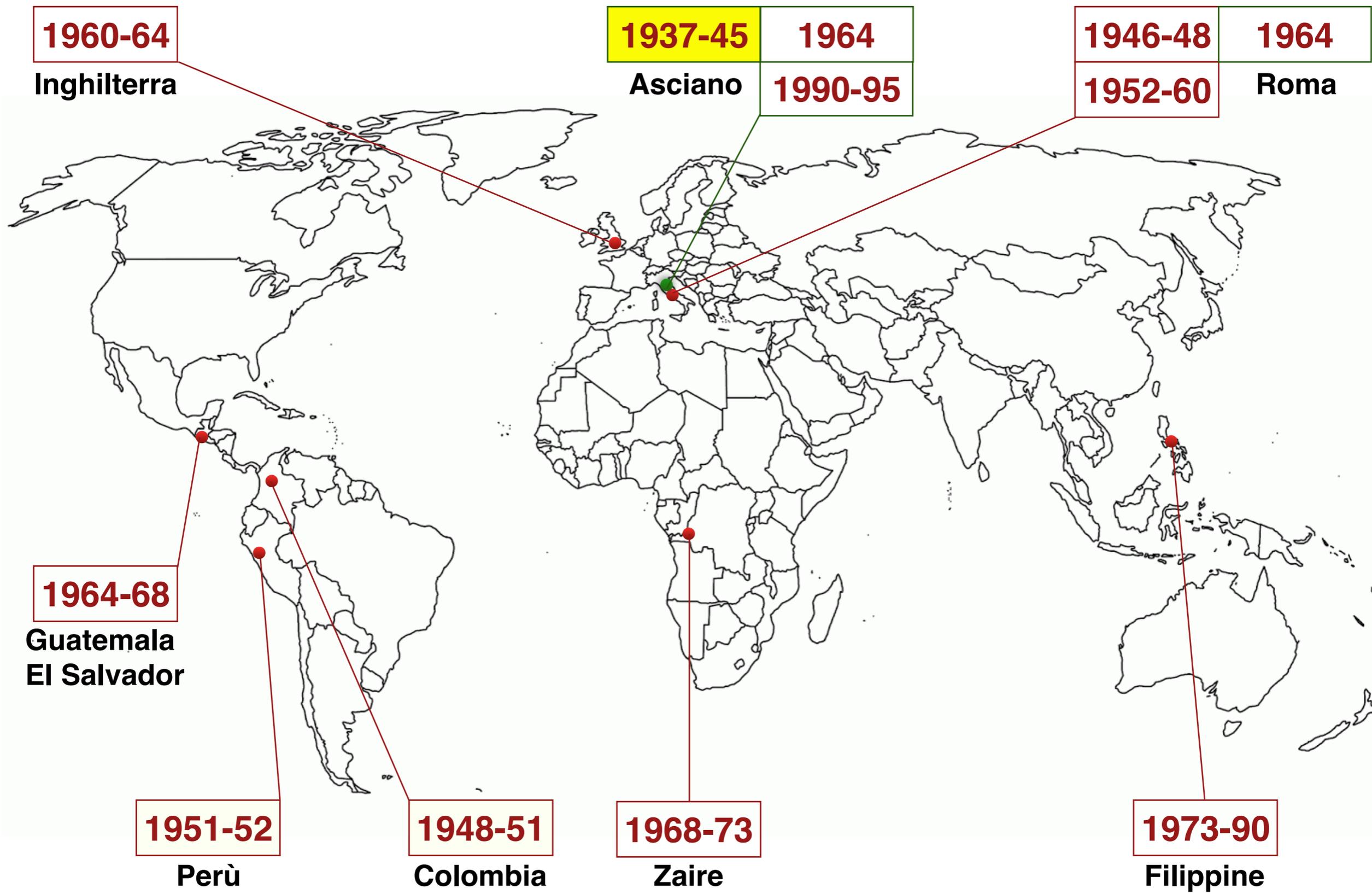
1944 - Roma, Pontificia Accademia Ecclesiastica

La Pontificia accademia ecclesiastica è un'istituzione della Chiesa Cattolica, che cura la preparazione dei sacerdoti destinati al servizio diplomatico della Santa Sede presso le varie nunziature o presso la segreteria di Stato della Santa Sede.
Don Bruno si trova subito dietro ai docenti dell'accademia.

1945 - Roma, Pontificia Accademia Ecclesiastica



La Pontificia accademia ecclesiastica è un'istituzione della Chiesa Cattolica, che cura la preparazione dei sacerdoti destinati al servizio diplomatico della Santa Sede presso le varie nunziature o presso la segreteria di Stato della Santa Sede.



1937-45 - Don Bruno Parroco di Montecontieri

Montecontieri, piccolo borgo rurale nelle Crete Senesi, più precisamente nella Valle dell'Ombrone con chiesa Parrocchiale intitolata a San Giovanni Evangelista e compresa, allora, nella Diocesi di Arezzo.



1939 - Il Parroco di Montecontieri

Don Bruno Torpigliani da Parroco di Montecontieri usava la bicicletta, sia per raggiungere i suoi parrocchiani sparsi nei poderi della Tenuta, che per recarsi in paese dove insegnava Letteratura nel locale Istituto superiore.



1942 - Gli uomini della famiglia Torpigliani

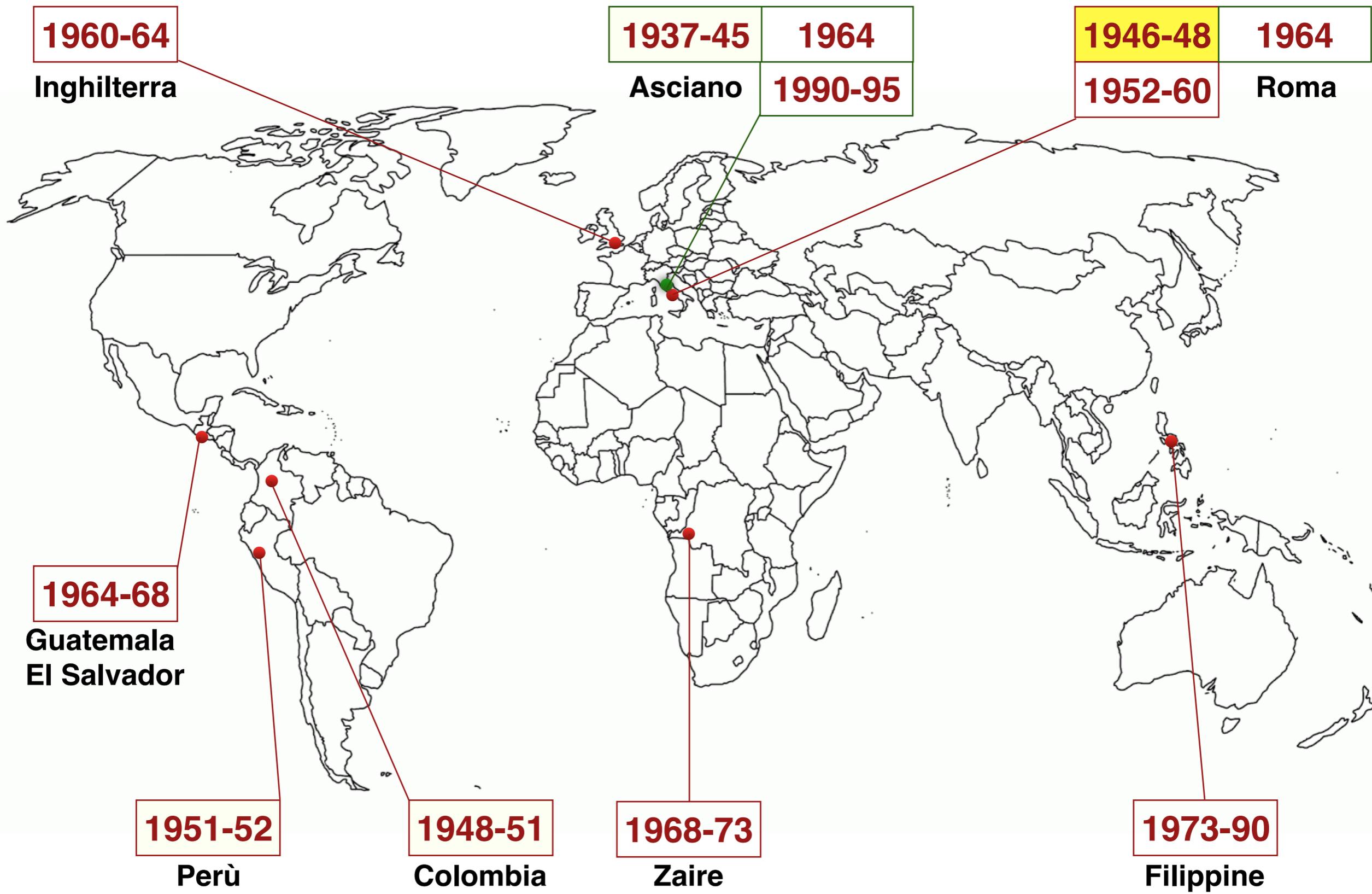
Il capo famiglia Francesco ,con a fianco il primogenito don Bruno e Enrico di 11 anni.
La famiglia Torpigliani viveva nella casa parrocchiale situata accanto alla Pieve di San Giovanni Evangelista.



1944 - Matrimonio a Montecentieri

Gli sposi: Wolf Giorgio Alfredo Schoenburg Waldenburg, nato a Dresda il 26 Novembre 1902 e Luciana Bargagli Stoffi, nata a Bologna il 17 Gennaio 1921

Le altre persone nella foto sono: il Marchese e la Marchesa Bagagli Stoffi, genitori della Sposa e don Bruno Torpigliani, Parroco di Montecentieri, prima d'intraprendere la carriera diplomatica Vaticana.



1946-48 - Vaticano, Segreteria di Stato

La Segreteria di Stato è il dicastero della Curia romana che collabora più da vicino con il Papa nella guida della Chiesa Cattolica, coordinando i vari uffici della Santa Sede e curando i rapporti con gli Stati e gli organismi internazionali.



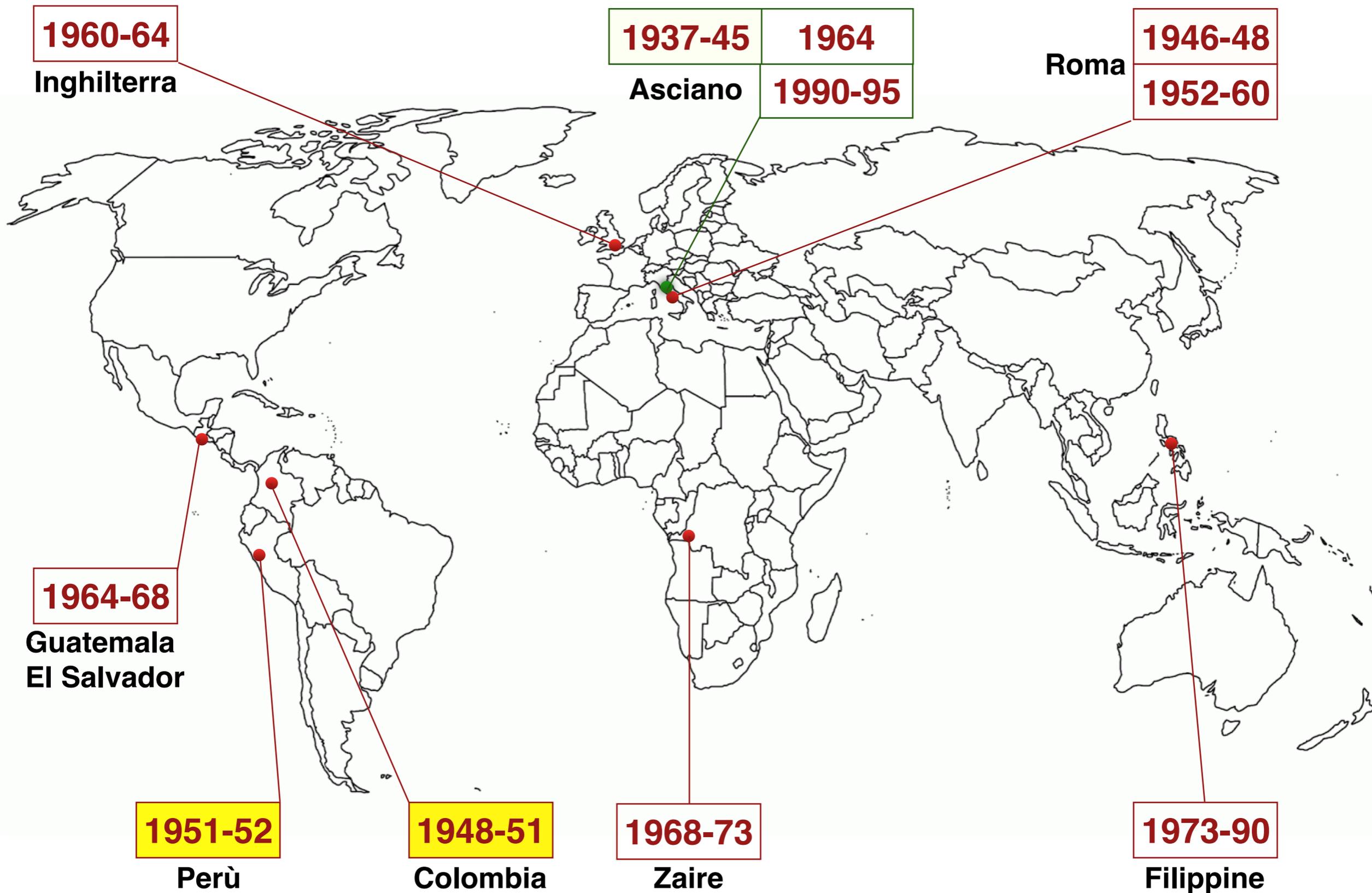
1947 - Pio XII circondato da esponenti vaticani

Dovrebbe trattarsi di un'udienza papale durante la quale Pio XII si appresta a benedire una coppia di sposi. Oltre alla folla di persone presenti il Papa è circondato da collaboratori e dignitari vaticani. Di spalle si riconosce inconfondibilmente il giovane don Bruno Torpigliani.



1948 - Pio XII riceve in udienza alcuni sacerdoti

Probabilmente, su iniziativa di don Bruno Torpigliani, Papa Pacelli riceve in udienza privata un gruppo di sacerdoti della Diocesi di Arezzo. Fra questi, si notano due personaggi di provenienza ascianese: Don Angelo Sadotti e il giovanissimo Vincenzo Ravaglia che poco dopo entrerà in Seminario.



1948-52 - Nunziatura di Colombia e Perù

La Colombia è uno Stato della regione nord-occidentale dell'America Meridionale, la cui superficie è di 1.141.748 km² con oltre 46 milioni di abitanti.
 Il Perù è uno Stato dell'America meridionale la cui superficie è di 1.285.220 km² con oltre 31 milioni di abitanti.



1950 - In compagnia di bambini colombiani

Già da questa immagine traspare la particolare attenzione di don Bruno Torpigliani verso le giovani generazioni e il loro benessere fisico e spirituale. Questo impegno emerge in maniera evidente, durante la sua permanenza nelle Filippine dove il suo sostegno verso una congregazione di suore che si curano di ragazze madri e infanzia abbandonata non è mai mancato e accompagnato da consistenti donazioni personali.

1950 - Spostamenti all'interno della Colombia

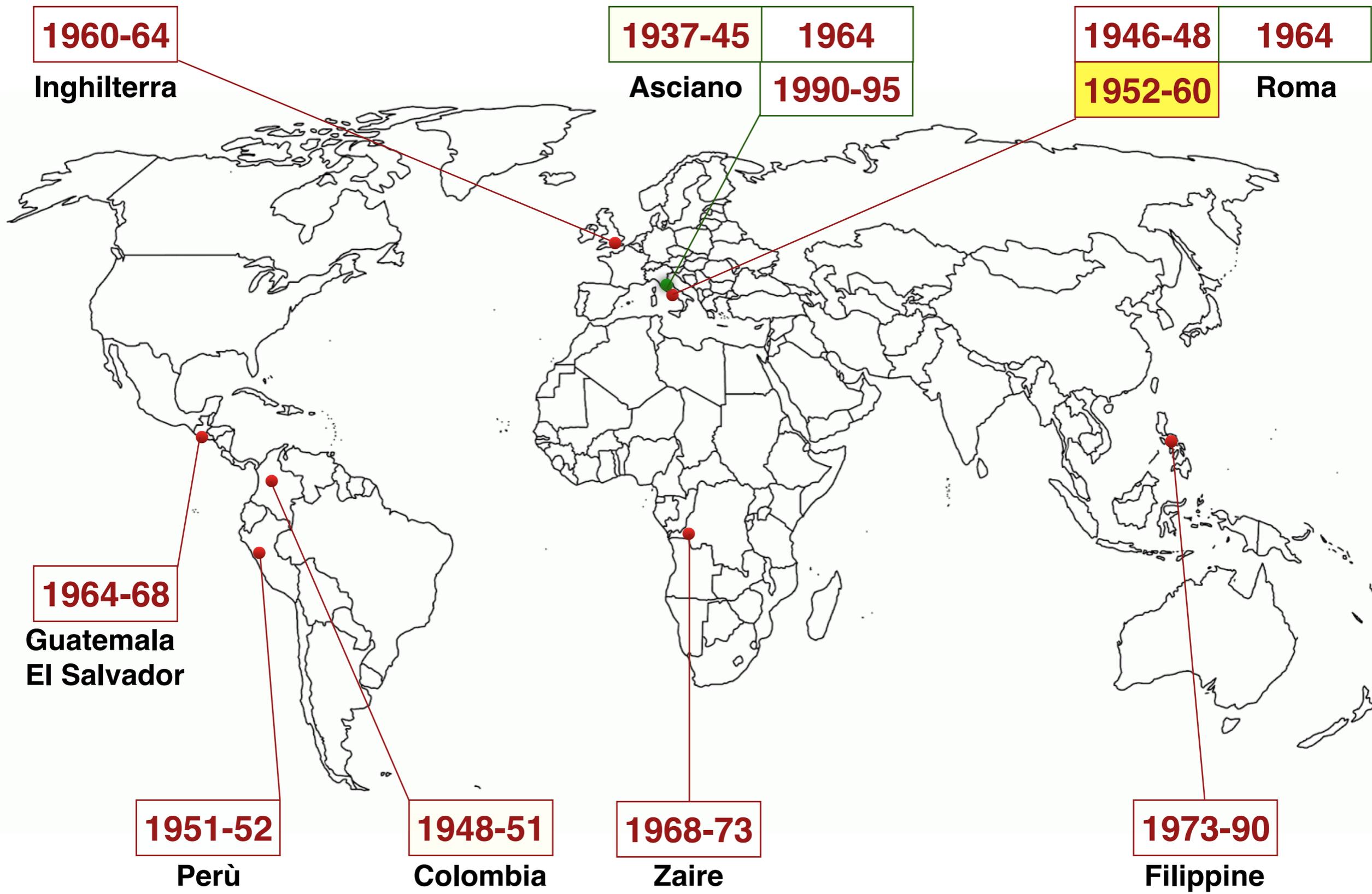


Monsignor Torpigliani, durante un'escursione all'interno della Colombia in compagnia di Mons. Baggio, Nunzio Apostolico a Bogotá e di un parente di quest'ultimo



1951 - Don Bruno con il fratello

Foto dal sapore familiare, connotata dalla presenza di Enrico Torpigliani, fratello minore di don Bruno che, terminati gli studi superiori, lo aveva raggiunto in Colombia. La breve visita si era rapidamente trasformata in una permanenza durata 4 anni e motivata dal suo fidanzamento con la ragazza che appare sulla destra.



1952-60 - Vaticano, Segreteria di Stato

La Segreteria di Stato è il dicastero della Curia romana che collabora più da vicino con il Papa nella guida della Chiesa cattolica, sia coordinando i vari uffici della Santa Sede sia curando i rapporti con gli Stati e gli organismi internazionali.



1958 - Giovanni XXIII incontra i sacerdoti della Segreteria di Stato

Papa Roncalli, in occasione di un incontro cordiale con i suoi collaboratori della Segreteria di Stato, sembra dialogare proprio con don Bruno Torpigliani. Fra i presenti, riconosciamo l'Arcivescovo Antonio Samorè che con don Bruno ha condiviso l'esperienza colombiana in qualità di Nunzio.



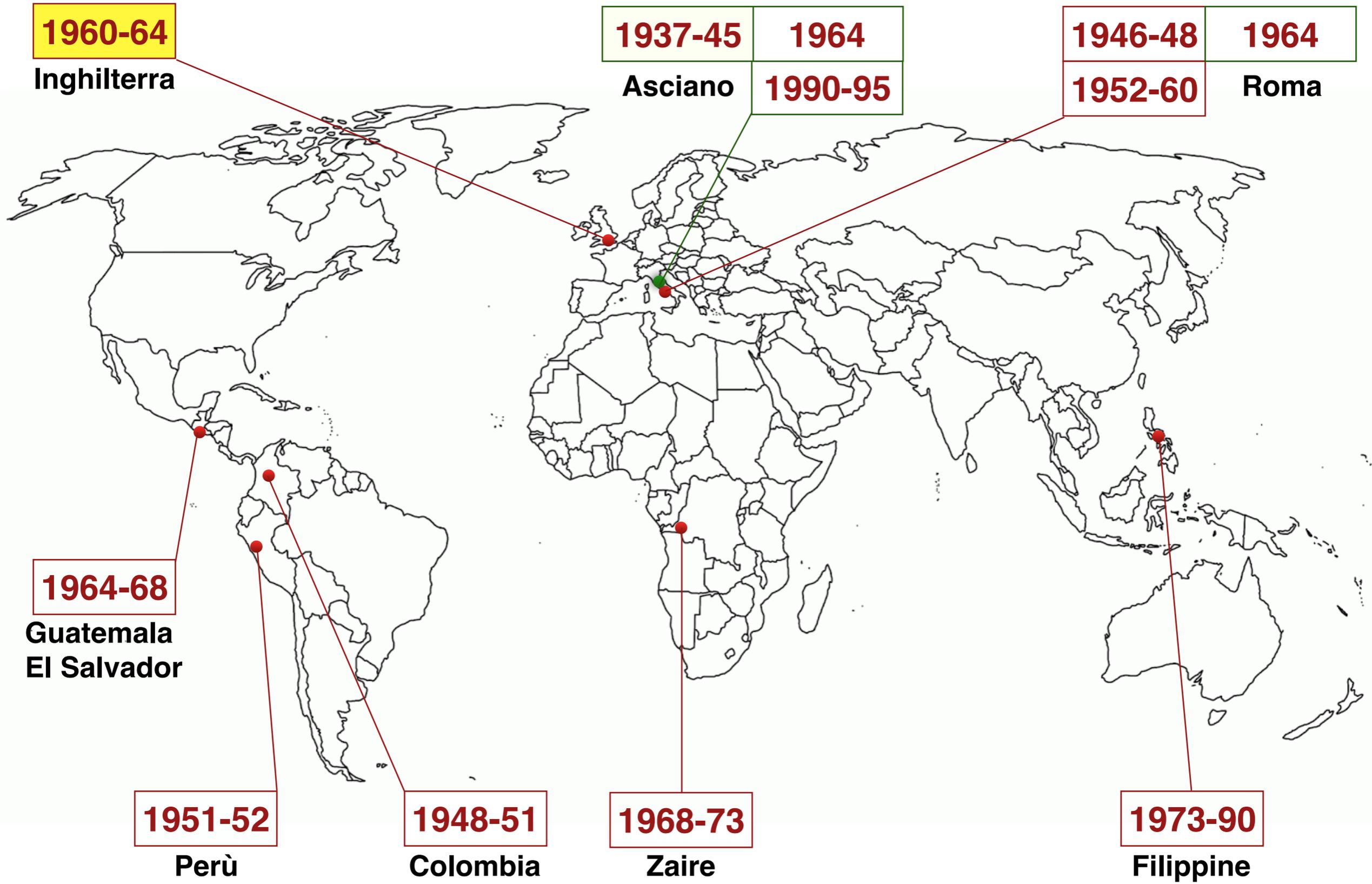
1959 - Incontro con Giovanni XXIII alla Segreteria di Stato

Antonio Samorè nominato Pro Segretario di Stato, con delega agli accordi bilaterali con gli stati sovrani, conversa con il Papa. Subito dietro Monsignor Torpigliani, subito dietro l'Arcivescovo Samorè, sembra ascoltare il colloquio con grande interesse.



**1960 - Il Segretario di Nunziatura,
in partenza per Londra incontra il Papa**

A seguito della nomina a Consigliere della Delegazione Vaticana a Londra, Monsignor Torpigliani saluta affabilmente il Papa, prima di partire per l'Inghilterra.



1960-64 - Delegazione Apostolica della Gran Bretagna

Il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord è uno stato situato nell'Europa occidentale con una superficie di 242.521 km² e una popolazione di oltre 64 milioni di abitanti.



1961 - Nunzio e Consigliere a Londra

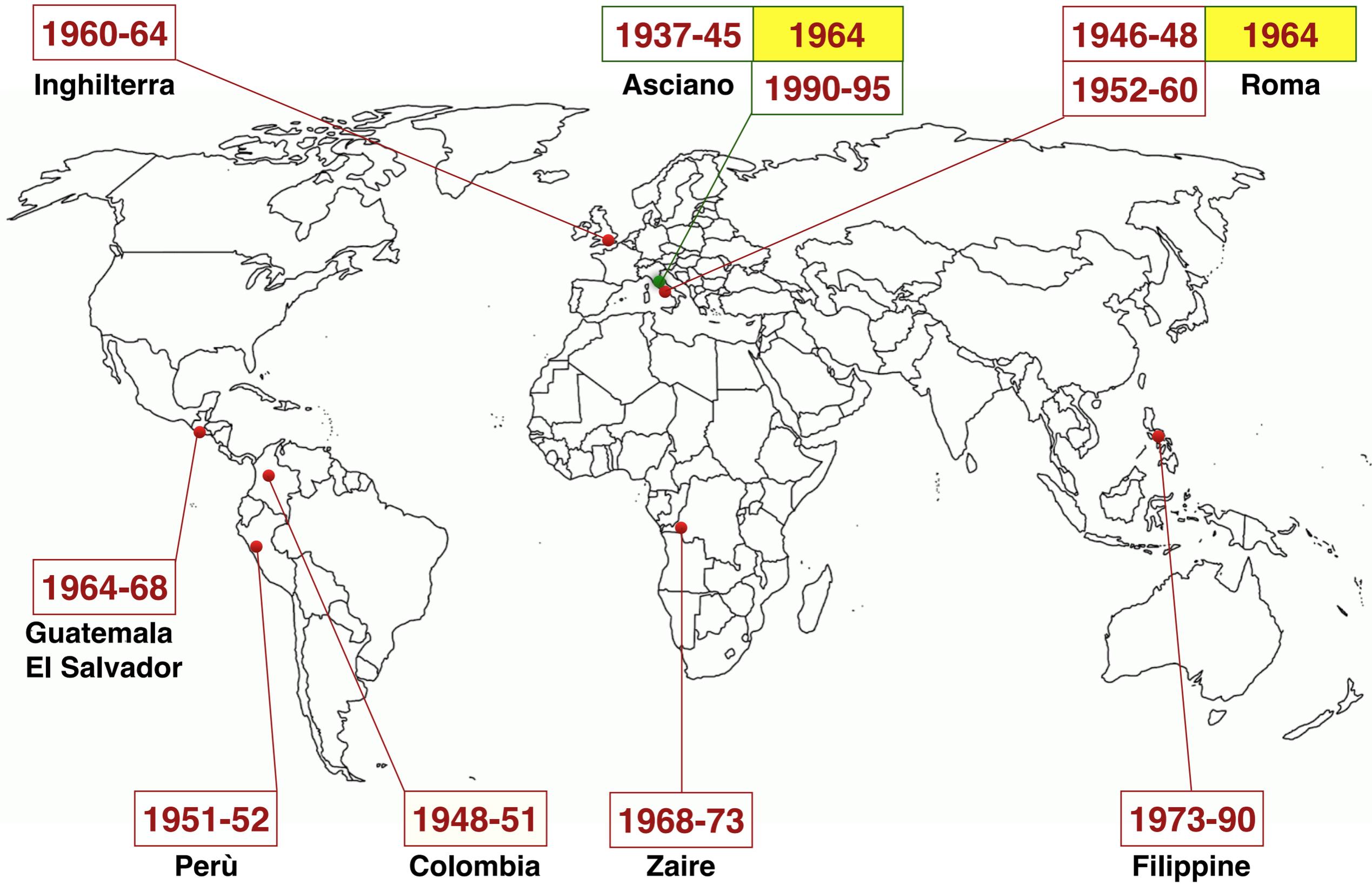
Don Bruno Torpigliani, consigliere di Nunziatura, accanto al Delegato Apostolico Gerald Patrick Aloysius O'Hara, in carica dal 8 giugno 1954 al 16 luglio 1963.

La Delegazione Apostolica si distingue dalla Nunziatura Apostolica nelle funzioni svolte. Infatti il delegato apostolico non intrattiene rapporti ufficiali a nome della Santa Sede con le autorità politiche o statali del paese che lo ospita, ma cura solo i rapporti con le Chiese locali.



1961 - Incontro con esponente della Chiesa Anglicana

Gli esponenti delle due Chiese presenti in Inghilterra partecipano ad un evento sconosciuto. Il delegato Apostolico è accompagnato dal suo Consigliere, Bruno Torpigliani, con la classica bombetta londinese in testa.



1964 - Rientro in Italia per la nomina ad Arcivescovo

Arcivescovo è il nome che nella Chiesa Cattolica e Ortodossa si dà al vescovo che presiede un'arcidiocesi. Essere arcivescovo invece che vescovo non comporta un'ulteriore ordinazione: è lo stesso grado; la distinzione non è di carattere sacramentale, ma di funzione svolta nella chiesa.



1964, Giovedì 4 Maggio
Cerimonia di Consacrazione ad Arcivescovo

Basilica di Sant'Eugenio al Pincio - Al termine della cerimonia liturgica di consacrazione, il nuovo Arcivescovo Mons. Bruno Torpigliani esce dalla Basilica, seguito dall'Arcivescovo Antonio Samoré Suo capo delegazione in Colombia e il Vescovo Giuseppe Coilli, vescovo della sua Parrocchia d'origine.



1964, Giovedì 4 Maggio - Il nuovo Arcivescovo con i genitori

Basilica di Sant'Eugenio al Pincio - Al termine della cerimonia liturgica di consacrazione come Arcivescovo, don Bruno Torpigliani s'intrattiene con i genitori: Francesco Torpigliani e Laura Landi, per una foto ricordo.

1964, Giovedì 15 Ottobre
Parenti e amici alla cerimonia di consacrazione ad Arcivescovo



Basilica di Sant'Eugenio al Pincio - Al termine della cerimonia liturgica di consacrazione come Arcivescovo, don Bruno Torpigiani è circondato da parenti e amici che hanno raggiunto Roma per assistere alla cerimonia di consacrazione.

1964, Domenica 1 Novembre L'Arcivescovo festeggiato nella sua Parrocchia



Al rientro in famiglia, prima di partite per il lontano Guatemala, il neo Arcivescovo e Nunzio Apostolico, viene accolto e festeggiato dai suoi parrocchiani con una solenne cerimonia religiosa all'interno della allora Collegiata di Sant'Agata. Molte le persone conosciute che partecipano con grande interesse alla cerimonia.



1964, Domenica 1 Novembre
Il Vescovo Cioli accoglie nella sua Diocesi il nuovo Arcivescovo

Nel corso della cerimonia di accoglienza del nuovo Arcivescovo



**1964, Domenica 1 Novembre
In Parrocchia dopo la cerimonia**

Al termine della cerimonia in chiesa, i prelati che hanno partecipato al rito, si ritrovarono in parrocchia per scambiarsi impressioni sull'evento.

Da sinistra: Il Parroco Angelo Sadotti, l'Abate Generale degli Olivetani Romualdo Ziliani, il Cappellano Domenico Sandroni e il Vescovo di Arezzo Giuseppe Cioli.



1964 - Consiglio Comunale Straordinario

Sorprendente occasione d'incontro, per quel tempo.

La partecipazione di Mons. Bruno Torpigliani a un Consiglio Comunale locale per ricevere il plauso dell'Amministrazione Comunista a seguito della sua doppia nomina ad Arcivescovo e Nunzio Apostolico in Guatemala.

Alla sua destra il Sindaco in carica, Osvaldo Veoni, la madre Laura Landi e il padre Francesco, invitati a partecipare all'evento.



1964 - Mons. Bruno Torpigliani in Consiglio Comunale

Nonostante i rapporti piuttosto tesi fra PCI e il Vaticano, con riflessi analoghi a livello locale, Il Sindaco Osvaldo Vegni a capo di una giunta monocolor comunista, sembra dialogare piuttosto amabilmente con il festeggiato.



1964 - Mons. Bruno Torpigliani nella Sala Consiliare

Alla fine del Consiglio Comunale Straordinario e del rinfresco offerto dall'Amministrazione, gli amici e parenti presenti si raggrupparono intorno al festeggiato,

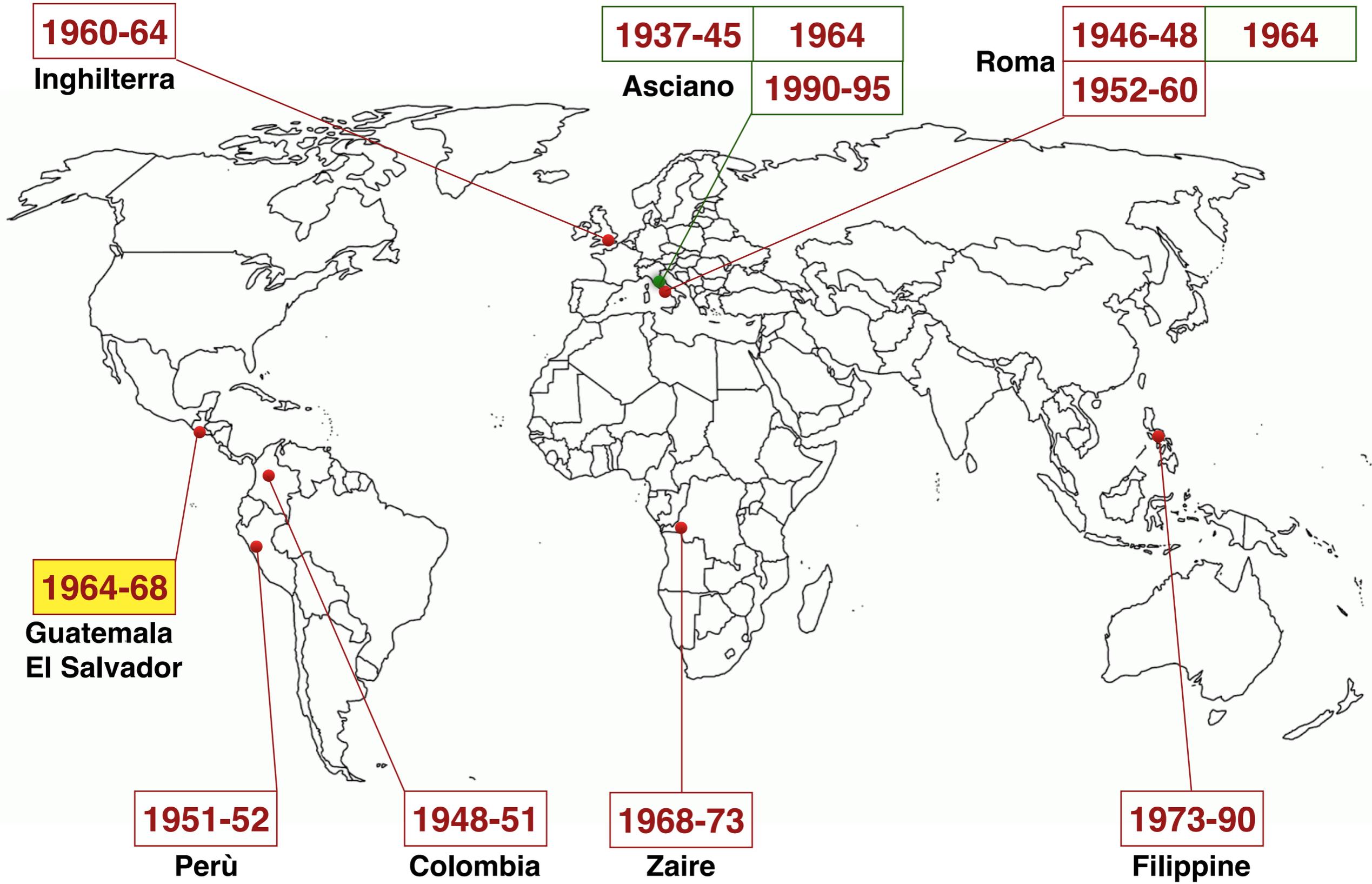
Monsignor Torpigliani, per una foto ricordo.



1964 - Mons. Bruno Torpigliani con un amico

Don Guglielmo Angiolini, Parroco di santa Colomba a Siena, è stato per una vita intera amico di Monsignor Torpigliani e della sua famiglia.

La sua caratteristica, apprezzata da tutti, era la sincerità e la franchezza con la quale esprimeva sempre le sue opinioni.



1964-68 - Nunziatura di Guatemala ed El Salvador

Il Guatemala è uno Stato situato il Centro America, con una superficie di 108.809 km² e una popolazione di oltre 12 milioni di abitanti.
El Salvador è uno Stato dell'America centrale, con una superficie di solo 21.040 km² e una popolazione di oltre 6 milioni di abitanti.

1964 Incontro con Papa Paolo VI, prima della partenza per il Guatemala



Due immagini che raccontano dell'incontro di Monsignor Torpigliani per ricevere la benedizione papale, prima di intraprendere il lungo viaggio per raggiungere la Nunziatura del Guatemala, dove rimase per 4 anni.



1964 - Arrivo in Guatemala

Il Nunzio Apostolico Monsignor Torpigiani sbarcò dall'aereo che lo ha portato in Guatemala. Al suo fianco l'Arcivescovo metropolitano di Città del Guatemala, che era andato ad accoglierlo all'aeroporto della capitale guatemalteca. Ai lati del piccolo corteo formatosi, un gruppo di fedeli ossequianti accolsero il rappresentante del Papa.



1965 - Visita dei genitori in Guatemala

Il Nunzio Apostolico Monsignor Torpigliani insieme agli anziani genitori, che hanno voluto raggiungere il figlio in quelle terre lontane, spinti dall'amore e dalle preoccupazioni che ogni genitore manifesta per i propri figli.



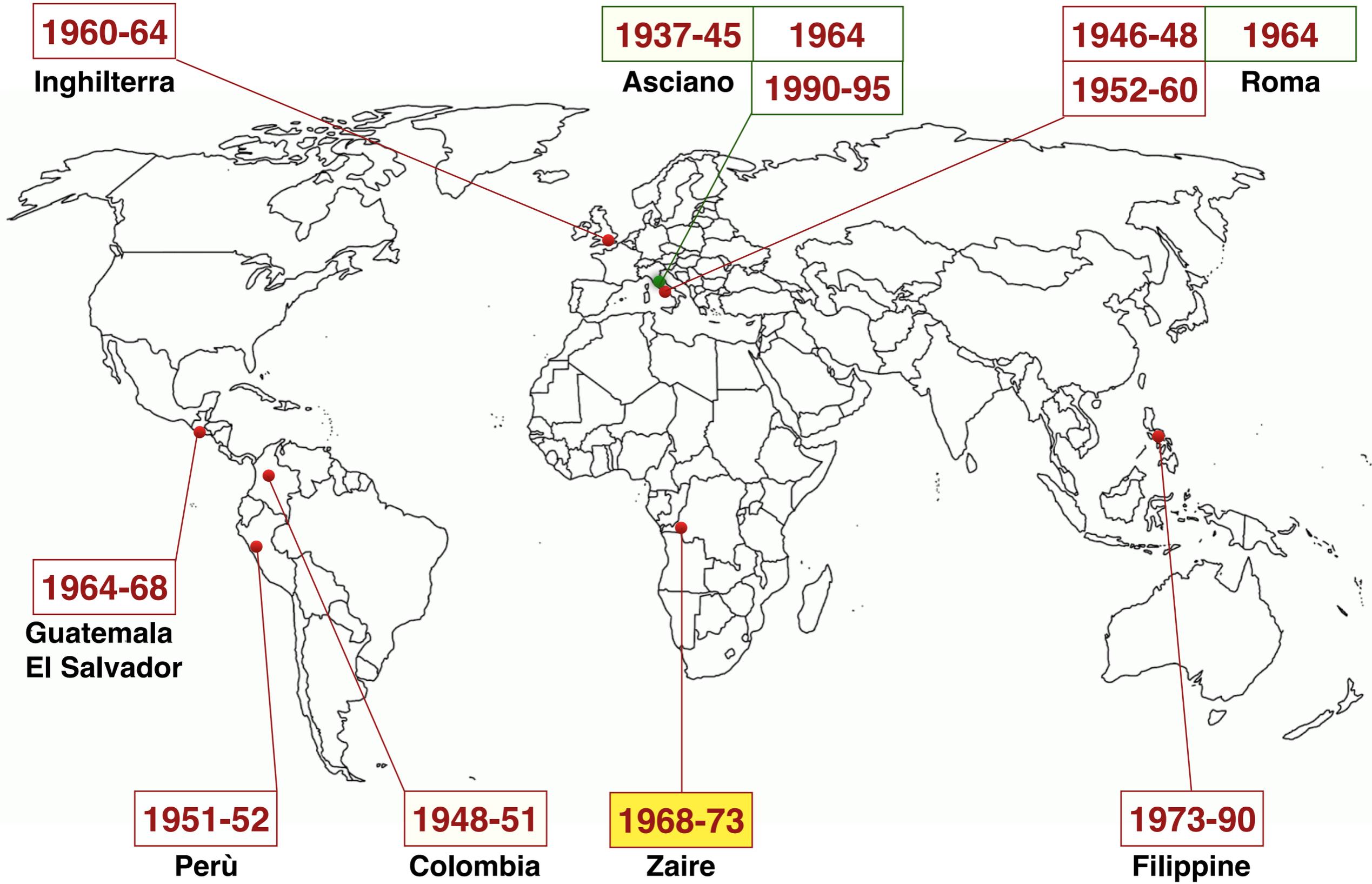
1967 - Visita in Guatemala di Religiosi Olivetani

Il Nunzio Apostolico Monsignor Torpigliani insieme a Zilanti, Abate Generale degli Olivetani e Vittorino, Abate del Monastero Olivetano di Firenze.
Occasione dell'incontro, la visita dei religiosi Olivetani al Monastero dell'Ordine Benedettino in Guatemala.

1966 - Condizioni di Vita Guatemalteche



Foto scattata da Monsignor Torpigiani, di una piazza-giardino antistante una Cattedrale Cattolica, che rende evidenti le condizioni di vita locali. Impressionante il contrasto fra la bellezza del luogo e le baracche realizzate con mezzi di fortuna nei giardini.



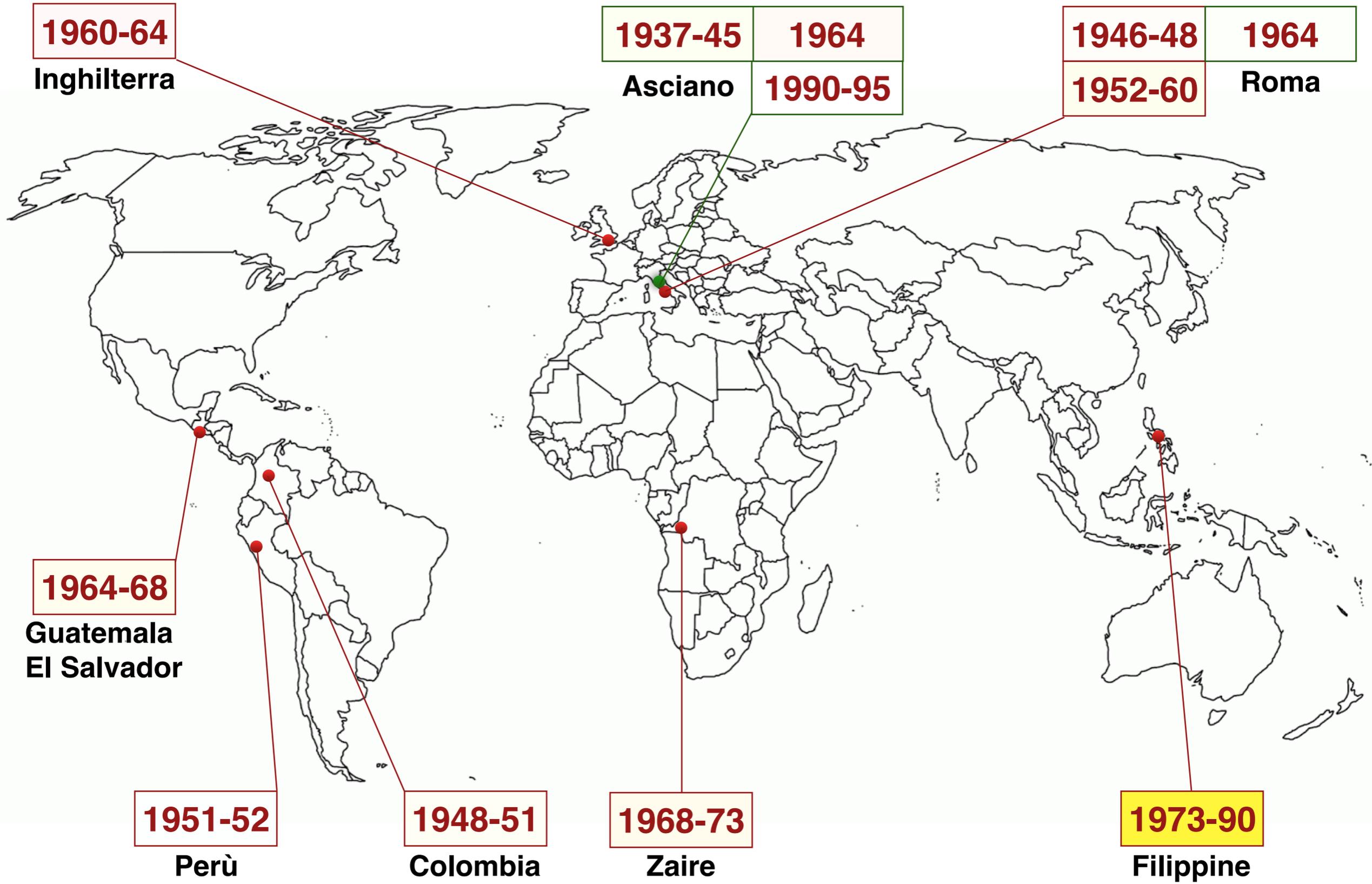
1968-73 - Nunziatura dello Zaire

Lo Zaire, situato in Africa Centrale, è stato il nome dell'attuale Repubblica Democratica del Congo; denominazione istituita per volere di Mobutu Sese Seko e durata dal 27 ottobre 1971 al 17 maggio 1997. Lo Zaire ha una superficie di 2.345.410 km² e una popolazione di oltre 46 milioni di abitanti.



1969 - Il Nunzio Apostolico in Zaire

I 5 anni trascorsi in Zaire sono stati certamente fra i più difficili vissuti da Monsignor Torpigliani a causa delle continue turbolenze politiche che quel paese ha attraversato dopo la sua trasformazione da colonia belga a stato indipendente, avvenuta il 30 giugno 1960. Lo Zaire era una repubblica a partito unico presieduta da Mobutu che si era insediato con un colpo di Stato nel 1965.



1973-90 - Nunziatura delle Filippine

Le Filippine sono uno Stato insulare del sud-est asiatico situato nell'oceano Pacifico, con una superficie di circa 300.000 km² e una popolazione di oltre 92 milioni di abitanti.



1973 - Calorosa accoglienza a Manila

Appena arrivato alla Nunziatura Apostolica Filippina, Monsignor Torpigliani riceve le “chiavi della città” dal sindaco di Manila.

In compagnia di Monsignor Torpigliani, il Cardinale e Arcivescovo metropolitano di Cebu, Julio Rosales y Ras, scomparso nel 1983 a 76 anni.

A black and white photograph showing three men in conversation. On the left, a man in a white traditional Filipino barong tagalog (Ferdinand Marcos) is seen in profile, holding a glass of wine. In the center, another man in a white barong tagalog with a pectoral cross (likely a Filipino clergyman) is looking towards the right. On the right, Pope John Paul II, wearing his papal zucchetto and glasses, is also holding a glass of wine and looking towards the man in the center. The background features a curtain with the Philippine coat of arms and a decorative chair. The text "1981, 17 Febbraio - Il Papa in visita nelle Filippine" is overlaid in white.

1981, 17 Febbraio - Il Papa in visita nelle Filippine

1974 - A colloquio con il Presidente Filipino

Monsignor Torpigliani a colloquio con Ferdinando Marcos, Presidente delle Filippine dal 1965 al 1986. Marcos è rimasto uno dei presidenti più controversi della storia Filippina. Nonostante il suo regime sia stato accusato di corruzione e di numerose violazioni dei diritti umani, nei suoi oltre 20 anni al potere, Marcos riuscì ad erigere più scuole, ospedali e infrastrutture di tutti i suoi predecessori messi assieme



1981, 17 Febbraio - Il Papa in visita nelle Filippine

Su proposta del Cardinal Sin di visitare le Filippine, in occasione del quarto centenario della Chiesa di Manila e di procedere alla beatificazione di Lorenzo Ruiz direttamente nella sua città, Giovanni Paolo II decide di raggiungere Manila e proclama, lontano da Piazza San Pietro, la beatificazione di questo laico filippino. La foto coglie il Nunzio Apostolico mentre accoglie il Papa appena sbarcato dall'aereo.

1985 - Gli alti prelati Filippini



Da sinistra: il Cardinale Jaime Lachica Sin, Arcivescovo Metropolitano di Manila,
il Nunzio Apostolico Bruno Torpigliani, il Cardinale Ricardo Tito Jamin Vidal, Arcivescovo Metropolitano di Cebu.



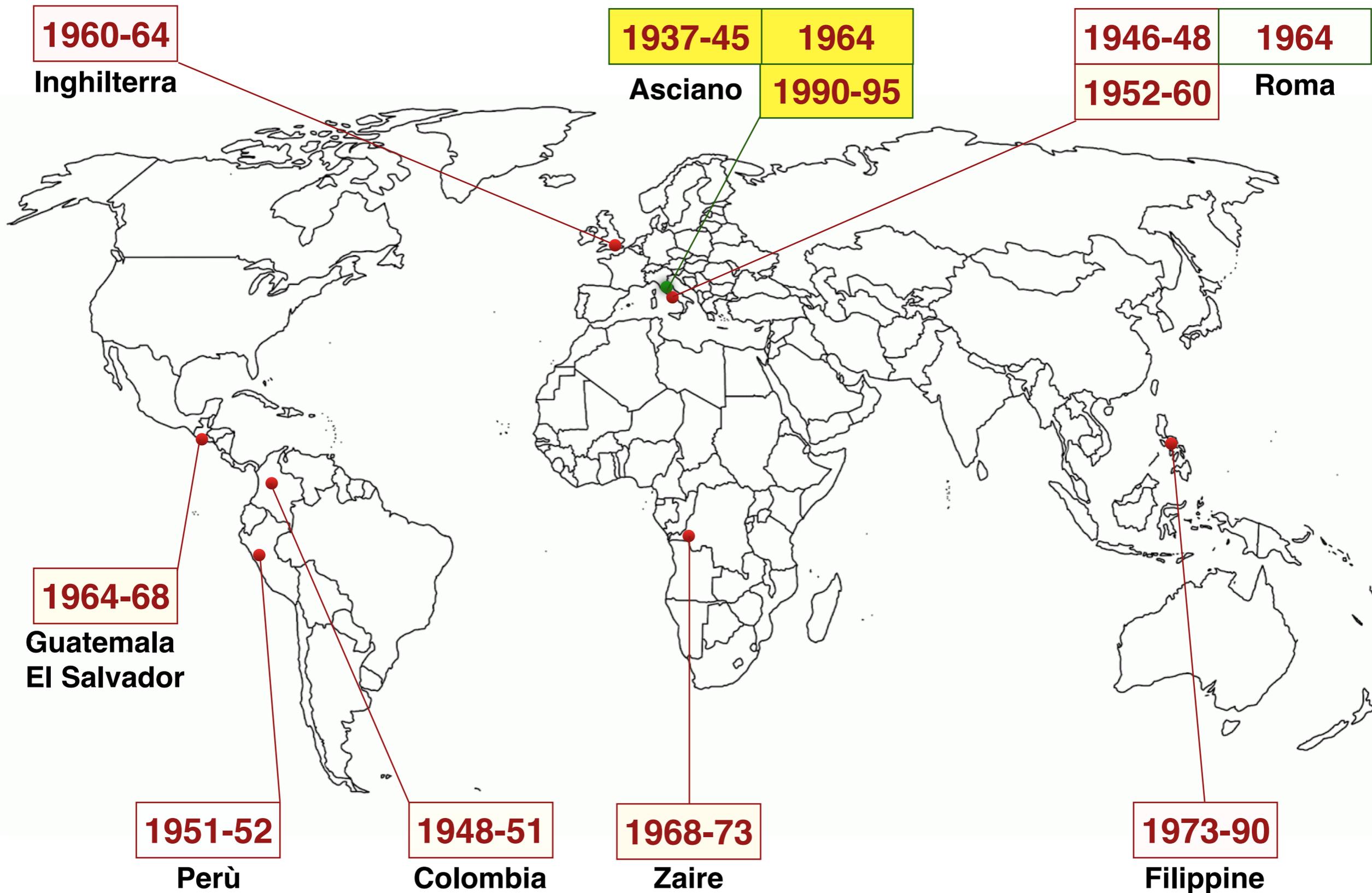
1989 - In compagnia di ragazzi filippini

Una delle tante visite di Monsignor Torpigliani alla Casa Famiglia delle Suore Francescane, realizzate per accogliere ed educare l'infanzia abbandonata. L'amore del Nunzio per i giovani bisognosi di assistenza è stato costante per tutto il lungo periodo del suo servizio pastorale.



1990 - Ricevimento dal Presidente Filippino

Da sinistra: il Cardinale Ricardo Tito Jamin Vidal, Arcivescovo Metropolitano di Cebu, il Nunzio Apostolico Bruno Torpigliani,
la Presidente Cory Aquino e il Cardinale Jaime Lachica Sin, Arcivescovo Metropolitano di Manila,



1948-1990 - Rientri a casa per brevi periodi

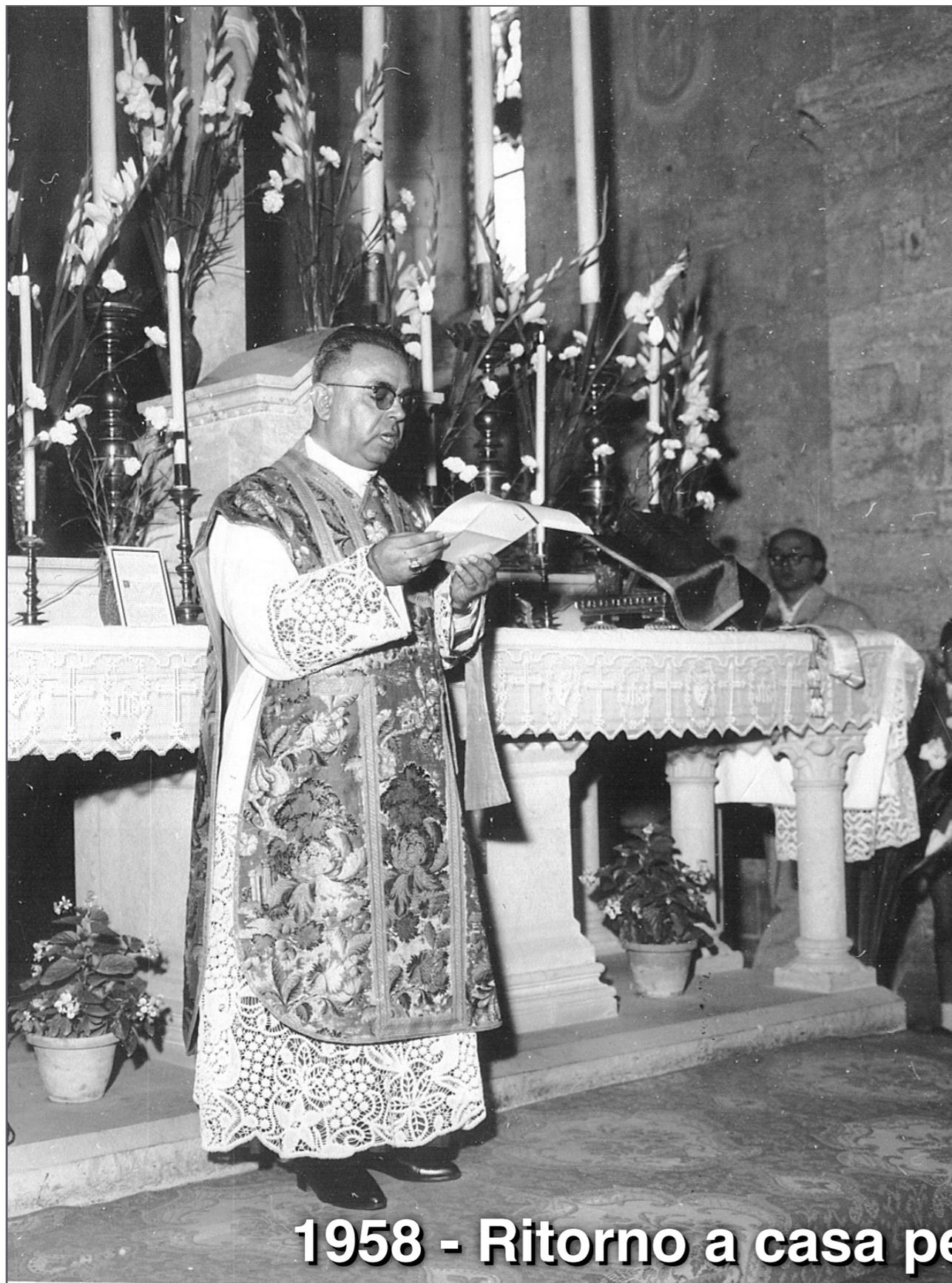
Il forte legame di don Bruno con la sua famiglia, lo ha portato a trascorrere a casa tutti i momenti liberi dalla sua missione sacerdotale e diplomatica.



1935 - I ragazzi dell'Azione Cattolica della Parrocchia di Sant'Agata

Le persone presenti, accomunate dall'appartenenza alla locale Associazione cattolica, sono, partendo da sinistra in alto:

Ilario Braconi, Guido Maffei, Alvaro Fratagnoli, Francesco Maffei, Dino Soldini, ?, Enzo Tiezzi, Luciano Tanganelli, Eros Romi, Germano Braconi, Luigi Scarpini, Arnaldo Guerrini, Mario Tilli, il seminarista Bruno Torpigliani, Don Ottorino ?, Sirio Menicucci, Don Donato Giorgi, Mario Leonini, Giovan Battista Mancini detto Bistino. Vinicio Frecoli. Atos Cantini. Mario Mencarelli. Serio Faonani detto Bazzino.



1958 - Ritorno a casa per il matrimonio del fratello

Monsignor Torpigliani, rientrò a casa da Roma dove prestava servizio presso la Segreteria di Stato, per celebrare il matrimonio del Fratello Enrico, molto più giovane di lui. Nella foto a sinistra, un momento della celebrazione della messa, durante il matrimonio religioso. Nella foto a destra, un momento felice con il padre Francesco, all'interno della loro abitazione.



1958 - Don Bruno celebra il matrimonio del fratello

Don Bruno mentre sbriga le pratiche di rito durante il matrimonio del fratello Enrico con Ivonne Laschi.

Il rito religioso è concelebrato con don Guglielmo Angiolini, caro amico di famiglia.

1965 - La famiglia Torpigliani da Paolo VI



Monsignor Bruno Torpigliani, ricevuto in udienza privata da Paolo VI e accompagnato da alcuni suoi parenti: la cognata Ivonne Laschi, il fratello Enrico Torpigliani, la zia Rina Sprugnoli, la madre Laura Landi, il padre Francesco del quale si vede solo parte della testa, il nipotino Gianfranco Torpigliani, Alessandro Torpigliani, al centro della foto, il cugino Eugenio sulla destra, Paolo il figlio di una cugina abitante a Genova sul retro.

1965 - La famiglia Torpigliani da Paolo VI



Il rapporto fra Papa Montini e Monsignor Bruno Torpigliani ci sembra sia stato improntato da una reciproca stima personale e forse anche di grande amicizia, questa immagine e la precedente ci pare che lo dimostrino chiaramente. In questa foto Paolo VI si intrattiene amabilmente con i genitori dell'Arcivescovo, Francesco e Laura.

1966 - Torna a casa la Madonna Delle Grazie



Monsignor Bruno Torpigliani, insieme all'Abate di Monte Oliveto e al Vescovo di Siena, guidano la processione che riporta ad asciano l'immagine devozione della Madonna delle Grazie, trafugata qualche anno prima dalla Chiesa di Sant'Agostino. La preziosa tavola dipinta da Matteo di Giovanni intorno al 1458 è l'immagine centrale di un trittico che si trovava sull'Altare Maggiore della Chiesa Agostiniana.

1973 - Inaugurazione della Mostra Mercato dell'Artigianato



Monsignor Bruno Torpigliani, insieme al Sindaco Antonio Calderini, al Comandante dei Carabinieri Chirieleison e il Presidente della Provincia, visitano la Mostra immediatamente dopo l'inaugurazione. È a tutti noto il buon rapporto personale che si era instaurato fra il Nunzio e il Sindaco di allora

1977 - Garbo d'Oro a Galliano



Monsignor Bruno Torpigliani insieme al dott. Giovanni Francini Naldi e al Sindaco Antonio Calderini, nel comitato d'onore che assegna il riconoscimento a Galliano tanganelli per il suo libro e il suo attaccamento al paese d'origine, nonostante il suo trasferimento a Genova per una vita intera.

1980 - Garbo d'Oro alla Filarmonica Giuseppe Verdi

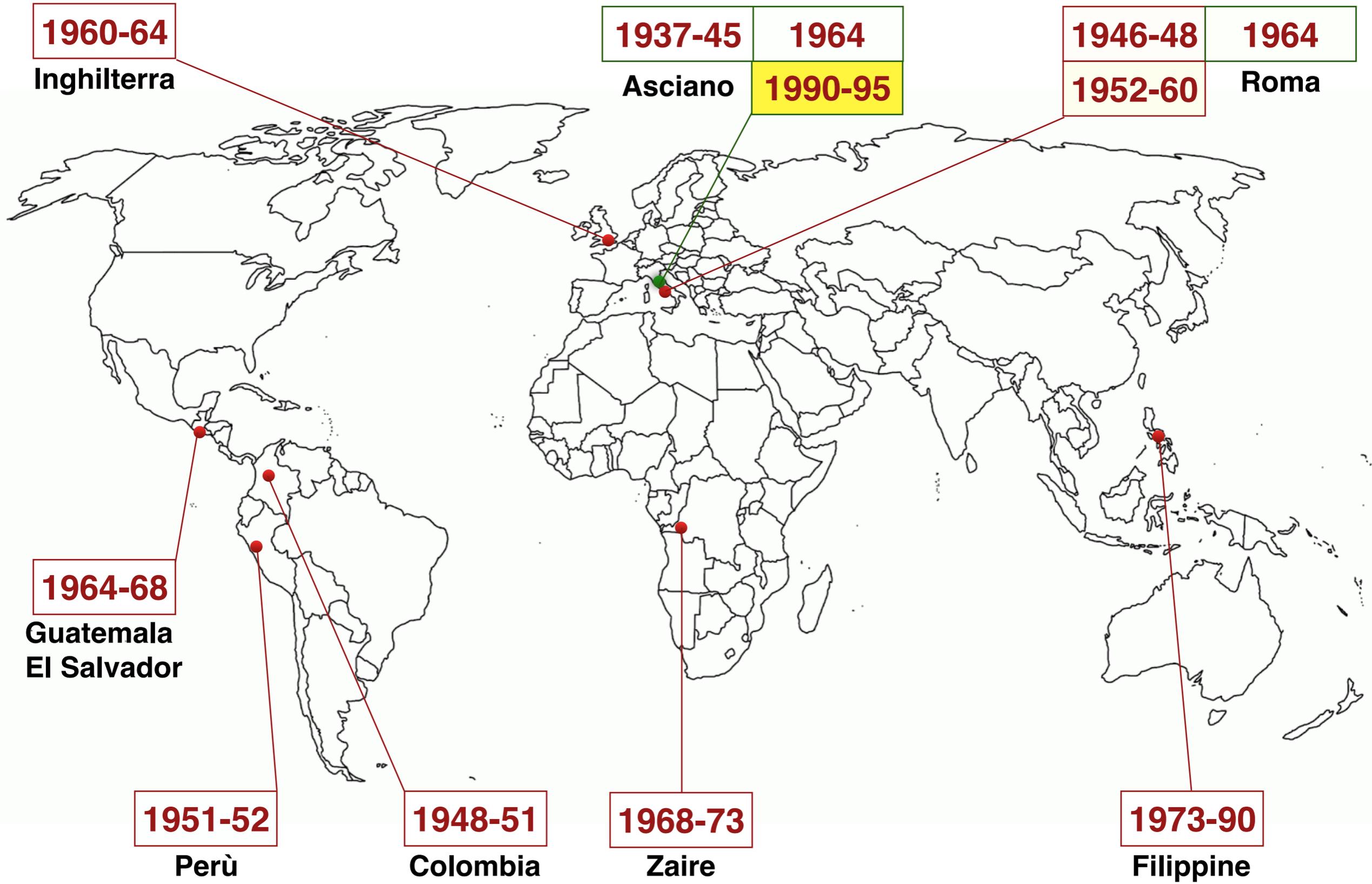


Monsignor Bruno Torpigliani insieme ad Amos Giuseppe Cassioli, l'ultimo erede della dinastia dei pittori-architetti di origine ascianese; quello che ha donato ad Asciano il materiale per l'allestimento del Museo di pittura dell'Ottocento Senese.

1987 - Messa nella Chiesina dei Santi Alberto e Sabino



Monsignor Bruno Torpigliani sceglie la piccola chiesina di poggio Pinci per ricordare i 50 anni di sacerdozio. Dei quattro concelebranti si riconoscono: don Paradisi, parroco San Vito in Versuris e don Sadotti, parroco di Sant'Agata.



1990-95 - Collocamento a riposo e ritorno a casa

Dopo una vita trascorsa al servizio della Chiesa, don Bruno torna a casa, accolto dall'affetto dei suoi familiari e dei concittadini, rifiutando di vivere in Vaticano come il suo stato di servizio gli garantiva, scegliendo di concludere la propria esistenza là dove era cominciata.

1992 - Cena dei Menciaioli, assegnazione benemerenza



Monsignor Bruno Torpigliani consegna uno dei tre attestati di benemerenza alla signora Venturini, imprenditrice di Arbia



1993 -Garbo d'Oro alla Caritas Diocesana

Monsignor Bruno Torpigliani al tavolo d'onore assieme a Giovanni Tozzi, Presidente della Caritas Diocesana locale alla cena, dopo aver ricevuto il Garbo d'Oro



1992 - Consegna al Papa di una statua di Santa Caterina da Siena

Il legame devozione di Papa Giovanni Paolo II alla Santa Senese è testimoniato dalla visita alla tomba della Santa, subito dopo la sua elezione, e almeno 2 successive visite al Santuario Cateriniano di Siena. Monsignor Torpigliani, insieme ad amministratori locali, consegnò al Papa una statua di Santa Caterina, appositamente realizzata su committenza senese.

1995, 4 Maggio - Corteo funebre di Monsignor Torpigliani



Vescovi, sacerdoti, familiari e conoscenti, sfilano lungo Corso Matteotti provenienti dalla "camera ardente" allestita nei locali della Misericordia, per raggiungere la Chiesa di Sant'Agostino, dove sarà officiato il rito funebre

1995, Giovedì 4 Maggio- Funerale di Monsignor Torpigliani



Gruppo di Vescovi partecipanti al rito funebre di Monsignor Torpigliani, mentre entrano a Sant'Agostino per la concelebrazione della Messa di Esequie.

1995, 4 Maggio - Cerimonia funebre di Monsignor Torpigliani



Le autorità istituzionali locali e provinciali, rendono omaggio a Monsignor Torpigliani, partecipando alla messa di esequie a Sant'Agostino.

52 anni di sacerdozio attivo

74 anni in abito sacerdotale

**80 anni vissuti serenamente,
in pace con Dio e con gli uomini**



Bruno Torpigliani

ambasciatore di Pace e Misericordia

-

da Montecontieri alle Filippine, passando per il Sudamerica e l'Africa



CONCLUSIONE

Anziché ricostruire la storia di Bruno Torpigliani con una lunga e noiosa descrizione formale, abbiamo preferito suscitare sui visitatori percezioni dirette e personali che solo le immagini riescono a innescare.

Ci auguriamo di aver scelto il veicolo giusto per ricordare un concittadino che ha girato il mondo seguendo la sua fede e il suo destino, ma rimanendo costantemente legato al suo territorio di origine e alle sue modeste origini.

Ci piace ricordare che quando raramente tornava a casa, si preoccupava di dire messa con grande semplicità e naturalezza, tornando ad essere il “pretino di campagna di Montecontieri”, come se il suo spirito e la sua originale vivacità culturale non l’avesse mai abbandonato.

Con questa modesta retrospettiva, da ascianesi ad ascianese, vogliamo dire **grazie a don Bruno Torpigliani** per aver portato nel mondo il meglio della nostra cultura di pacifica convivenza e rispetto degli altri, a prescindere dalla loro collocazione sociale e dalle personali convinzioni religiose.

Gli organizzatori.